

LA SCHEDA

«Numeri preoccupanti su spiagge e nei mari»

JOPPOLO - «Milioni di tonnellate di rifiuti continuano a soffocare i mari e le spiagge». Hanno denunciato i responsabili di Legambiente snocciolando alcuni numeri che debbono far pensare tutti. «Su 47 spiagge italiane monitorate nel 2017, i volontari di Legambiente hanno contato 33 mila rifiuti, vale a dire 714 ogni 100 metri». Rifiuti, questi, che arrivano sui litorali a causa di cattiva depurazione o scorretta gestione e smaltimento, senza dimenticare l'abbandono volontario e la pessima abitudine domestica di gettare rifiuti nel wc. «Oltre l'80% dei rifiuti in spiaggia sono di plastica». Le immagini della "pacific trash vortex", l'isola di plastica galleggiante nell'oceano pacifico, ha mostrato al mon-

do la punta dell'iceberg di questo fenomeno. «Oltre 40mila tartarughe marine muoiono ogni anno nel Mediterraneo proprio a causa della plastica, senza contare i danni alla catena alimentare derivanti dall'ingestione delle micro particelle da parte dei pesci e volatili».

Per Legambiente, inoltre, bisognerebbe bandire i prodotti usa e getta. «Infatti, oltre il 21% dei rifiuti plastici trovati sulle nostre spiagge sono prodotti usa e getta (es. bottiglie, buste), o loro residui». Un dato che impone di rivedere le nostre abitudini di acquisto, soprattutto alla luce dell'enorme impatto ambientale che questi prodotti hanno per decine di anni, a fronte di un tempo di utilizzo molto breve, a volte di pochi minuti.